

“VOICES OF ITALIAN POETS”

Una piattaforma per l’ascolto e lo studio fonetico
delle letture della poesia italiana contemporanea

Valentina COLONNA

ABSTRACT • “Voices of Italian Poets”: *A platform for listening and the phonetic study of contemporary Italian poetry readings.* This paper aims to present the start and the development of the first Italian archive of voices of Italian poets. It is mainly dedicated to the collection of original recordings and allows also the comparison among different recordings of a same text by many readers, together with a deep observation of many recordings of each author, through studies of Experimental Phonetics. The platform is part of the *Voices of Italian Poets* project, aimed at the Research on Phonetics applied to poetry, and is described in its structure and purpose, together with an introduction to the general methodology used. The different phases of development of the project, its different potentialities and also its distinguishing features in an international panorama will be presented, as well as the current situation of the poetry vocal archives and the state of the studies connected to the poetry readings. This paper will show the main consultation approaches of the archive and the operating methods adopted in the selection, collection, processing and analysis of data.

KEYWORDS • Prosody; Sound Archive; Voice; Poetry; Phonetics

C’è una musica che esprime qualcosa
che va oltre la parola e questo qualcosa è la poesia.
G. Caproni, *Due interviste inedite*¹

1. Introduzione

Quando nell’A.A. 2016-2017 si è deciso di avviare uno studio di tipo fonetico sulla lettura della poesia, lo stato dell’arte era ancora prevalentemente lacunoso, sia in ambito italiano sia internazionale. Per quanto riguarda il panorama nazionale, in particolare, si trattava di un lavoro sostanzialmente nuovo, che vedeva ancora poco considerato il tema della “musica della poesia” a un livello esofasico². Studi rivolti alla questione musicale del testo erano stati dedicati in ambito estero, mentre tra gli studi italiani concentrati sulla poesia italiana la dimensione sonora appariva ancora tralasciata, come anche diversi studiosi hanno denunciato³.

¹ G. Caproni, *Due interviste inedite*, 2012-2013: 67.

² Tra le eccezioni più significative menzioniamo i contributi di Bertinetto (1973, 1978) e quello più recente di Schirru (2004).

³ Pensiamo, tra gli altri, ai lavori a questo dedicati di Beccaria (1964 e 1972) e del Fortini dei saggi (2003).

In questo articolo si presenterà il progetto che, a partire da uno stato dell'arte alquanto frammentario, è andato sviluppandosi, con la finalità di concentrarsi su questa tematica specifica e dedicare a essa un lavoro di ricerca mirato.

1.1. L'avvio del progetto VIP

Il primo studio fonetico che abbiamo dedicato alla lettura della poesia risale all'A.A. 2016-2017: esso consisteva in una comparazione tra dodici registrazioni, inclusa quella originale dell'autore, del *Congedo del viaggiatore cerimonioso* di Giorgio Caproni. L'intenzione era quella di indagare la voce della poesia nelle differenti interpretazioni e in relazione al testo stampato, seguendo una metodologia linguistica, applicata abitualmente ad altre forme di parlato e non ancora esplorata in ambito poetico. In quel caso specifico si compiva uno studio a tutt'oggi non ancora sperimentato in altre analisi, in grado di mettere in luce le variazioni e gli elementi comuni possibili, associati a una stessa scrittura. La nota prosopopea del poeta-musicista ligure, per la sua lunghezza e la sua forma, la sua articolazione e la sua narrazione che la accomunava al teatro e al parlato spontaneo, pur mantenendo la sua caratteristica musicale metrica, offriva diverse possibilità di approfondimento⁴. La volontà di compiere una ricerca che permettesse l'osservazione di uno stesso testo interpretato da voci differenti, scelte accuratamente e secondo uno specifico criterio⁵, sorgeva dalla riflessione e dalla formazione linguistica e musicale che venivano così unendosi e compenetrandosi. Difatti, alla base di un lavoro come questo, si poneva l'assunto che diverse letture di un testo, così come avviene negli studi musicologici (in grado di confrontare diverse interpretazioni di una stessa partitura) o intonativi (che spesso comparano registrazioni di differenti parlanti a partire dalla sottoposizione di uno stesso testo di riferimento), potessero mostrare delle significative informazioni relative alla realizzazione, oltreché fornire informazioni aggiuntive, utili a una comprensione più profonda della struttura del testo poetico.

In uno studio che, seppur basato su un archivio di piccole dimensioni, si presentava come qualitativo e quantitativo al contempo, veniva così presa in considerazione la "pluralità delle varie interpretazioni" di cui parlava Caproni (2004: 38), che le comparava appunto a "un testo musicale".

Diversi erano dunque gli aspetti considerati in una prima fase di studio su questo *corpus* di dati e ulteriori furono gli approfondimenti successivi che seguirono, pur basandosi sempre sull'ascolto e sullo studio dei dati acustici a mezzo di metodologie della Fonetica strumentale.

Più nel dettaglio, dall'ascolto unito all'osservazione di oscillogrammi e spettrogrammi, visibili grazie all'uso dell'applicativo Praat e supportati da più livelli di annotazione, erano stati considerati più aspetti, quali: il contrasto tra suddivisione prosodica e metrica, in considerazione delle differenti possibilità di organizzazione prosodica in uso; le prevalenti tendenze melodiche adottate; la realizzazione dell'apparato retorico testuale a livello prosodico (in particolare, il caso dell'*enjambement*); la concreta riproduzione del ritmo della poesia nella lettura;

⁴ Si tratta difatti di un testo in versi liberi, opera di uno dei poeti italiani considerati più "musicali" tra i suoi contemporanei e, peraltro, non estraneo al mondo della musica, vista la sua formazione da violinista e la sua documentata sensibilità rivolta anche al tema della lettura del testo poetico, come appare da diversi suoi scritti. Tra i saggi che egli dedica al tema, si vedano quelli delle conversazioni radiofoniche del poeta (Caproni, 2004).

⁵ Si trattava di letture di poeti contemporanei (tre uomini e tre donne), attori (di cui uno contemporaneo dello stesso autore e a lui molto vicino, oltre che dedicatario del componimento) e *speaker* radiofonici.

l’individuazione di un sistema retorico della prosodia, secondo un approccio e una terminologia ereditati dagli studi musicologici connessi alla retorica della musica barocca⁶.

Lo studio, che aveva necessitato dell’ideazione di una apposita terminologia, aveva evidenziato una ricchezza di stimoli particolarmente interessanti, al punto da fare considerare un ampliamento del lavoro in una terra ancora vergine, sulla quale poter intervenire per scoprirne le potenzialità.

Al seguito di questo primo lavoro sperimentale, si presentò la necessità di ampliare l’osservazione a un numero maggiore di dati, osservabili su più piani, in modo tale da poter svolgere un’inchiesta di tipo quantitativo, in grado di documentare e rappresentare un quadro generale più ampio.

Con questa intenzione è nato nel 2017 il progetto VIP – *Voices of Italian Poets*, con la sua presenza *online* dal gennaio 2018 (ospitata dal sito del Laboratorio di Fonetica Sperimentale “Arturo Genre”), che vuole continuare e ampliare il lavoro avviato in precedenza, per considerare un numero più ampio di autori e lettori. Finalizzato non solo a uno studio di tipo linguistico con metodologie fonetiche, ma anche pensato per una interdisciplinarietà che possa apportare stimoli nuovi sul tema, il progetto si costituisce anche di una sostanziosa parte di archivio, che rappresenta una banca di dati di riferimento, non soltanto per la Ricerca che si sta attivando su questo fronte, ma anche per l’utilizzo della documentazione da parte dei cultori della poesia italiana. Il progetto, difatti, si costituisce anche come primo lavoro italiano dedito alla conservazione e alla documentazione di materiali sonori della poesia, unite a un’indagine scientifica di tipo fonetico sperimentale.

2. La piattaforma *Voices of Italian Poets*

2.1. Una premessa sugli archivi vocali di poesia e studi affini

Al fine di costruire un archivio che si distinguesse per una sua specifica caratterizzazione e originalità, è stato dapprima svolto uno studio preliminare sugli archivi attualmente presenti nel panorama internazionale. Per avere una idea dei maggiori *database* presi in considerazione e di un lavoro introduttivo più completo, dedicato all’archivistica vocale nella poesia, è possibile consultare Colonna & Romano (in c. di p.).

Globalmente è emerso che diversi archivi digitali di rilievo nel panorama internazionale e presenti anche in rete includono letture di poeti contemporanei di nazionalità e lingue diverse, spesso non solo in lingua originale ma anche in traduzione. Si tratta principalmente di due modalità di progetti: da un lato, banche di dati di respiro molto ampio, trasversali, che includono al loro interno più archivi, particolarmente ampi nel complesso; dall’altro lato esistono archivi vocali nazionali, che accolgono al loro interno letture di testi della letteratura nazionale specifica. Nella prima categoria possiamo collocare progetti internazionali come quello tedesco di *Lyrikline*, mentre per la seconda tipologia è necessario ricordare una tradizione che è andata affermandosi in particolare in alcune aree geografiche e che si è sviluppata in modi diversi. Tra le varie realtà più concentrate su una tradizione linguistica specifica, menzioniamo quelle

⁶ L’osservazione della registrazione vocale come riproduzione musicale di un testo consente infatti non solo di ascoltare l’effettiva interpretazione compiuta dal lettore, ma anche di vederne l’andamento e la corrispondente “partitura musicale”, unica per ogni interpretazione e osservabile anche nell’ottica degli studi musicologici connessi a una tradizione antica, connessa strettamente al mondo della letteratura, da cui eredita la terminologia e l’impianto globale.

diffusasi nell'area ispanofona, francofona e anglofona (con i suoi numerosi archivi, tra cui citiamo quello della *Library of Congress di Washington*, l'*Archive of the Now*, il *PennSound*, l'*UbuWeb*, *The Poetry Archive*, per citarne solo alcuni tra i diversi prestigiosi esistenti). Diversi di questi database sono consultabili e accessibili *online* e, in quanto nati come *repository* di materiale audio (talvolta anche inglobati in progetti audio-video), si presentano principalmente finalizzati al loro utilizzo in ambito divulgativo, non presentando solitamente *metadati* relativi alla raccolta né fornendo l'audio in versione scaricabile a fini di ricerca ma consentendo l'ascolto, quando possibile, direttamente in rete.

Esistono inoltre ulteriori tipologie di archivi vocali più ampi, che comprendono al loro interno, tra i vari dati, anche letture di poeti, come gli archivi radio-televisivi di Stato e privati, i depositi sonori nazionali di riferimento (come, per l'Italia, l'ICSBA – Istituto Centrale per i Beni Sonori e Audiovisivi) o i centri-studi nati in onore di singoli o più autori. In questi casi solitamente è possibile l'accesso al catalogo *online* e le modalità di recupero dei materiali originali possono essere differenti e non sempre agili, a seconda dei casi.

La ricchezza che questi patrimoni sonori nel complesso offrono è sicuramente notevole e accresce la curiosità di prendere in considerazione il materiale prezioso di queste audiotecche per svolgere inchieste di tipo scientifico.

Il dato sonoro costituisce un oggetto di osservazione scientifica relativamente recente e particolarmente utile. Per questo, l'ideazione di archivi pensati per la ricerca scientifica, e a questa devoti, consente di procedere secondo un protocollo uniforme e comune, agevolando alcune delle tappe di selezione, recupero e descrizione dei materiali: al contempo, la parte di raccolta dei dati costituisce, nel caso della disciplina linguistica, un elemento importante e integrante la ricerca stessa. A tal proposito, l'ideazione di un archivio che includa materiali recuperati da raccoglitori, tramite apposite inchieste, o registrazioni già esistenti (talvolta bisognose di trasferimenti dall'analogico al digitale o di restaurazioni specifiche), in una prassi di uniformazione dei dati secondo le norme vigenti nel protocollo del progetto di ricerca, permette, da un lato, di rendere costantemente vivo questo processo di documentazione e, dall'altro lato, di ordinare i materiali fornendo tutti i dati necessari per lo studio.

Infine, l'utilità del risvolto scientifico per queste banche di dati si manifesta anche nella condivisione di informazioni ricavate dal loro studio e può, in taluni casi, condurre a ulteriori raccolte e alla conservazione di materiali specifici che rischierebbero di andare perduti. Nei prossimi paragrafi presenteremo più dettagliatamente il progetto di *Voices of Italian Poets* che, difatti, sceglie di muoversi in questa direzione, connettendo la ricerca a un archivio pensato appositamente per essa e che ne costituisce il punto di partenza e il centro. Una strada simile, nel panorama internazionale, hanno intrapreso anche i progetti di *Phonodia* dell'Università di Venezia, che si costituisce di un archivio multilingue *online* e, in parte, il più recente progetto *Rhythmicalizer*, che si avvale dell'archivio tedesco già esistente *Lyrikline*. Altri ancora sono gli studi che sono andati sviluppandosi nel corso degli ultimi anni nel panorama estero, facendosi più sperimentali e meno teorico-impressionistici. Si citi, tra gli altri, l'importante lavoro americano di MacArthur *et al.* (2018).

2.2. Presentazione della piattaforma

La piattaforma *Voices of Italian Poets* si colloca, all'interno di un contesto internazionale attualmente in fermento e da poco vivamente interessato a questa realtà di studio, come primo archivio dedicato interamente alle voci della poesia italiana e finalizzato alla ricerca fonetica, specifica e comparativa della lettura.

“Voices of Italian Poets”. Una piattaforma per l’ascolto e lo studio fonetico...

Più nel dettaglio, la piattaforma si presenta *online*, all’interno del sito internet del Laboratorio di Fonetica Sperimentale “Arturo Genre”, come parte integrante della sezione “Ricerca” e, più ancora nel dettaglio, come parte della sottosezione dedicata, *Voices of Italian Poets*. Questa appare composta da una pagina introduttiva di presentazione del progetto, una di archivio (*VIP platform*), una di metodologia di studio, una dedicata alla Giornata Internazionale di Studi sul tema (organizzata in occasione della Giornata mondiale della Poesia che si celebra ogni anno il 21 marzo) e, infine, un’ultima parte, dedicata a presentazioni del progetto in convegni e a ulteriori informazioni. Ai fini di una maggiore chiarezza, si riporta una schermata esemplificativa della visualizzazione *online* della piattaforma (Figura 1).

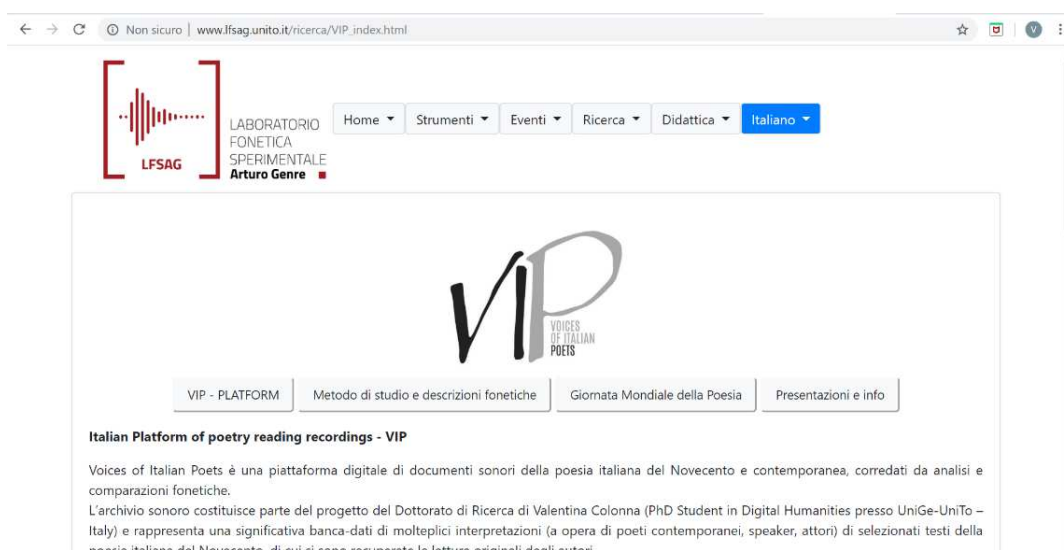


Figura 1 Schermata dal sito del Laboratorio di Fonetica Sperimentale “Arturo Genre” nella sezione *Voices of Italian Poets – index*

L’archivio si presenta di dimensioni cospicue, nonostante il breve tempo in cui si è sviluppato e il numero ristretto di collaboratori che rendono possibile la raccolta e la lavorazione dei dati. Pur conservando una documentazione in fisico ulteriormente ampia, il gruppo di ricerca ha deciso di inserire *online* una specifica selezione, che tuttavia costituisce gran parte del materiale raccolto e lavorato.

Più nel dettaglio, passando alla descrizione della piattaforma sonora, è opportuno dire che essa nasce per accogliere registrazioni della poesia italiana del Novecento e del nostro tempo, corredate da annotazioni, analisi e comparazioni fonetiche che fanno uso di una metodologia di studio esplicita nella piattaforma stessa.

L’archivio include letture curate da poeti e professionisti della voce: più nello specifico, si tratta di registrazioni originali di autori del Novecento, che costituiscono il nucleo di partenza della raccolta e il riferimento per le altre letture comparative degli stessi testi a cura di autori e attori contemporanei, unitamente a letture originali di poeti viventi. Il criterio di selezione adottato verte su un canone consolidato e tramandato nella nostra letteratura italiana più recente e su una selezione di autori riconosciuti nella nostra tradizione contemporanea, rappresentativi inoltre di varietà geografiche, anagrafiche e stilistiche differenti.

Il nucleo iniziale era composto da dodici letture del *Congedo del viaggiatore cerimonioso* di Giorgio Caproni (cfr. Colonna, 2017). A questo è seguita la ricerca di interpretazioni originali da parte di altri autori del Novecento e la verifica di un’eventuale presenza degli stessi testi in

ulteriori interpretazioni da parte di poeti o professionisti. Seppure appaia limitato il numero di dati acustici complessivo rispetto ai lavori letterari dell'intero Novecento e di un arco cronologico più ampio, è stato fondamentale definire dal principio dei criteri e dei parametri per l'individuazione di una specifica selezione, al fine di non creare un lavoro che rischiasse un'eccessiva dispersione e favorisse una più efficace raccolta e osservazione del materiale. Difatti, la consultazione di archivi, quali quello della Mediateca delle Teche Rai a Torino, dell'ICBSA di Roma, della RSI o di altre realtà private, ha mostrato una fitta presenza di dati, in particolare per alcuni autori, e un'assenza invece per intero di autori in altri casi. A tal proposito, pur avviando un'inchiesta che tentava di elencare inizialmente tutte le possibili fonti presenti (seguendo dunque una modalità trasversale di documentazione, riferita ad archivi differenti e le cui informazioni venivano così intrecciate e ci si propone di ampliare nel tempo), si è scelto di ridurre la selezione finalizzata allo studio a un numero di poeti e letture più ristretto⁷. Il lavoro, come anticipato, è stato avviato con il nucleo caproniano, che è stato il primo ad ampliarsi, grazie alla continuazione della raccolta di altre letture originali dell'autore. La ricerca si è poi allargata a una rosa di autori diversi, tra i maggiori del secondo Novecento, di cui sono state considerate le interpretazioni particolarmente vantaggiose per la qualità del dato sonoro, la peculiarità metrico-stilistica e la prassi interpretativa adottata in funzione degli altri dati raccolti. Si è voluto difatti stilare una selezione di autori e di rispettivi testi, rappresentativi di diverse modalità di lettura in relazione a tecniche di scrittura diverse e dell'opera letteraria del poeta.

A partire dalle letture originali di questi autori del Novecento, reperite in archivi di vario tipo⁸, in materiale inedito fuori dai diritti commerciali (come antichi supporti analogici) e da privati, è seguita la seconda fase, tuttora in corso, che spazia nelle letture comparative dei medesimi testi e nelle letture inedite di poeti viventi che leggono proprie poesie. È possibile in questo progetto seguire infatti una doppia chiave interpretativa e di osservazione, che si sviluppa in orizzontale, su un piano cronologico che permette di avere una panoramica dettagliata di vari stili di lettura nel tempo, e in un piano verticale, trasversale e comparativo, che consente il confronto tra diverse interpretazioni di un medesimo testo del Novecento.

⁷ Prosegue, ad ogni modo, l'individuazione di dati originali di autori del Novecento, pur non rappresentando questo il nodo centrale della ricerca.

⁸ Nell'inserimento *online*, laddove i dati fossero coperti da copyright non è stato inserito l'audio nella piattaforma, bensì la sola menzione della presenza del dato sonoro in altri archivi.

GIORGIO CAPRONI:					
Autori	Opere	Interpreti	Credits	Audio	TextGrid
Giorgio Caproni	Congedo del viaggiatore cerimonioso	Giorgio Caproni*	ICBSA*		Txt
Giorgio Caproni	Congedo del viaggiatore cerimonioso	Fabrizio Bernini***	MP - novembre 2018***	Audio	
Giorgio Caproni	Congedo del viaggiatore cerimonioso	Fabrizio Buratto***	MP - novembre 2018***	Audio	
Giorgio Caproni	Congedo del viaggiatore cerimonioso	Donatella Bisutti***	VC - novembre 2018***	Audio	
Giorgio Caproni	Congedo del viaggiatore cerimonioso	Danile Campanari***	VC - ottobre 2018***	Audio	
Giorgio Caproni	Congedo del viaggiatore cerimonioso	Riccardo Canaletti***	VC - marzo 2018***	Audio	
Giorgio Caproni	Congedo del viaggiatore cerimonioso	Sara Capponi***	VC - giugno 2018***	Audio	
Giorgio Caproni	Congedo del viaggiatore cerimonioso	Antonetta Carrabs***	VC - maggio 2018***	Audio	
Giorgio Caproni	Congedo del viaggiatore cerimonioso	Marco Corsi***	VC - novembre 2018***	Audio	
Giorgio Caproni	Congedo del viaggiatore cerimonioso	Claudio Damiani***	VC - ottobre 2016***	Audio	Txt
Giorgio Caproni	Congedo del viaggiatore cerimonioso	Filippo Davoli***	MB - settembre 2018***	Audio	
Giorgio Caproni	Congedo del viaggiatore cerimonioso	Stefano Dalla Costa***	VC - maggio 2018***	Audio	
Giorgio Caproni	Congedo del viaggiatore cerimonioso	Andrea De Alberti***	VC - novembre 2018***	Audio	
Giorgio Caproni	Congedo del viaggiatore cerimonioso	Laura De Luca***	VC - ottobre 2016***	Audio	Txt
Giorgio Caproni	Congedo del viaggiatore cerimonioso	Tommaso Di Dio***	VC - novembre 2018***	Audio	

Figura 2 Schermata dal sito del Laboratorio di Fonetica Sperimentale "Arturo Genre" nella sezione *Voices of Italian Poets – platform* (parte della sezione relativa a Giorgio Caproni)

Come visibile dall'immagine (Figura 2), la consultazione dell'archivio (in ordine alfabetico) consente di individuare il nome dell'autore del testo poetico, il titolo, l'interprete, il credito del raccogliitore (con data di raccolta), il dato sonoro (quando presente⁹) e, laddove disponibile, anche il *file* di annotazione creato (in formato *.txt*, convertibile a *.txtGrid* per la consultazione su Praat).

Le altre sezioni presenti nella piattaforma, a supplemento della pagina di archivio, possono considerarsi parti integranti il progetto e l'archivio stesso, in quanto utili alla comprensione delle finalità e delle pratiche retrostanti e successive al dato sonoro in sé.

3. Prospettive di studio e considerazioni finali

Studi fonetici, dettagliati e comparativi, secondo la doppia linea che guida la creazione e l'osservazione dell'archivio, possono risultare particolarmente utili per indagare aspetti della lettura e del testo poetico, in una modalità complementare agli studi metrici finora svolti. In particolare, il caso del verso libero, centrale e prevalente nelle composizioni contemporanee, costituisce il fulcro delle ricerche finora svolte, in corso e che ci proponiamo di affrontare, in cui la materia metrica si scontra con la difficoltà di analisi e definizione. L'approfondimento della questione ritmica e melodica del testo per mezzo dell'osservazione e dell'analisi di dati acustici, ora reperibili e assenti invece nella documentazione di tutta una tradizione letteraria antecedente, consente di fornire informazioni utili a livello interpretativo, non individuabili a una sola lettura "silenziosa". L'incremento e il perfezionamento inoltre delle tecniche di analisi fonetica permettono al contempo di effettuare su questi materiali studi di alta qualità e dal carattere innovativo. Per contro, non sufficiente sarebbe una mera osservazione acustica del dato sonoro, che non tenesse conto del testo scritto e delle variabili che esistono nelle differenti

⁹ È possibile in alcuni casi che il *file* audio non sia inserito per motivi di diritto d'autore e si rimandi, tramite *link* o solo citazione, alla fonte corrispondente.

interpretazioni di lettori o anche interne a un lettore soltanto, in un'ottica analoga a quella che in musica caratterizza il rapporto composizione-interprete.

Dunque, obiettivo primario degli studi che concernono questo progetto è quello di individuare i punti salienti che accomunano e distinguono varie interpretazioni (a livello organizzativo, intonativo e ritmico) e approfondire il rapporto tra lettura e testo, in particolare nell'aspetto di realizzazione concreta del ritmo poetico, seguendo globalmente un approccio di tipo multidisciplinare. L'impostazione metodologica generale di partenza (inclusa la terminologia di base specifica) si rifà a Colonna (2017), nel cui studio erano emerse delle dinamiche di norma e variazione dell'aspetto intonativo della lettura, unitamente ad altri aspetti prosodici interessanti, e si sta sviluppando in ulteriori declinazioni. Tra queste, si consideri la volontà di tratteggiare il percorso storico della lettura poetica italiana e di individuare i principali stili di lettura diffusi, prendendo in analisi una mole di dati sufficiente a un primo studio quantitativo. Tuttavia, si desidera al contempo proseguire sulla strada della descrizione qualitativa dei materiali, sia in una prospettiva specifica sia comparativa, che consenta di considerare il testo nel suo apparato sonoro e nelle potenzialità che questo offre. Un approccio comparativo di questo tipo, consueto in studi di tipo fonetico, permette di mettere in evidenza elementi ricorrenti e variabili e si mostra utile per evidenziare la connessione tra testo scritto e testo vocale.

Alla luce di un'attenta osservazione del panorama italiano e internazionale operativo nell'attività di conservazione di materiale sonoro di poesia e di studio ad esso dedicato, *Voices of Italian Poets* costituisce un caso unico nella sua natura di archivio sonoro e di progetto di Ricerca, che fa uso di strumenti della disciplina fonetica in questa specifica modalità e nel suo duplice piano di consultazione. Metodologie di questo tipo costituiscono un valido supporto, non più trascurabile, per osservare il parlato poetico, che rappresenta il centro e l'origine della scrittura poetica (e storicamente la precede)¹⁰.

Conservare e considerare nella sua preziosità il materiale acustico della poesia del nostro tempo costituisce non solo una opportunità ma, crediamo, un dovere sociale e scientifico, in grado di seguire l'evoluzione storica dei criteri di studio e della disciplina poetica. Per questo ci proponiamo di intraprendere studi appositi e innovativi, ai quali possano agganciarsi di ulteriori e complementari, che possano aiutare a comprendere meglio il mistero assoluto della musica della poesia.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Beccaria, Gian Luigi (1964), *Ritmo e melodia nella prosa italiana*, Firenze, Olschki.
 Beccaria, Gian Luigi (1975), *L'autonomia del significante*. Torino, Einaudi.
 Bertinetto, Pier Marco (1973), *Ritmo e modelli ritmici: analisi computazionale delle funzioni periodiche nella versificazione dantesca*, Torino, Rosenberg & Sellier.
 Bertinetto, Pier Marco (1978), "Strutture soprasedimentali e sistema metrico", in Cremante, Renzo & Pazzaglia, Marco (a cura di). *La metrica*, Milano, Il Mulino, I, pp. 67-78.
 Caproni, Giorgio (2004), "Era così bello parlare". *Conversazioni radiofoniche con Giorgio Caproni*, a cura di Surdich, Luigi, Genova, il Melangolo.
 Colonna, Valentina (2017), *Prosodie del «Congedo»*. *Analisi fonetica comparativa di dodici letture*, Tesi magistrale, Università degli Studi di Torino A.A. 2016-2017, in c. di p.

¹⁰ La presenza della voce dei poeti in varie realtà di divulgazione, come festival, rassegne e programmi radiofonici e televisivi, costituisce un elemento ulteriore di conferma della diffusione che la lettura poetica sta nel tempo ricoprendo anche a livello sociale.

-
- Colonna, Valentina & Romano, Antonio [in c. di p-]. "VIP: un archivio per le voci della poesia italiana", *Atti del convegno AISV (Arezzo, 14-16 febbraio 2019)*.
- Fortini, Franco (2003), "La poesia ad alta voce", in Lenzini, Luca (a cura di). *Saggi ed epigrammi*, Milano Mondadori, pp. 1562-1578.
- MacArthur, Marit J., Zellou, Georgia & Miller, Lee M. (2018). "Beyond Poet Voice: Sampling the (Non-) Performance Styles of 100 American Poets", in *Journal of Cultural Analytics*, April 18, 2018. DOI: 10.31235/osf.io/5vazx.
- Schirru, Giancarlo (2004), "Costituenza metrica e lingua poetica italiana", in Albano Leoni, Federico, Cutugno, Franco, Pettorino, Massimo & Savy, Renata (a cura di), *Il parlato italiano* (Atti del convegno nazionale di Napoli 13-15 febbraio 2003), Napoli, D'Auria, testo F9.

VALENTINA COLONNA • graduated in Linguistic Sciences at the University of Turin (110/110 praise and press honours). She is working on her PhD in Digital Humanities (Linguistics) at the University of Genoa and Turin, devoting herself to Phonetics and favouring its application to the field of the prosody of modern and contemporary Italian poetry. She graduated in piano and obtained the Master's degree in interpretation of the ancient music at the Universitat Autònoma de Barcelona and the Escola Superior de Música de Catalunya; PhD Student, University of Genoa-University of Turin.

E-MAIL • valentina.colonna@unito.it